

Architettura, allo studio Piuarch il premio l'Architetto italiano 2013

di Giusy Iorlano



(Il Ghirlandaio) Roma, 12 dic. Architetti italiani, **Piuarch è lo studio dell'anno**. Diciassette anni di attività, dieci opere realizzate in Italia e 60 negozi in giro per il mondo, un fatturato annuo dell'ordine dei **2 milioni di euro**. Quattro soci e sei associati che da gennaio diventeranno 11, in tutto 35 persone. Sono questi i numeri del successo dello studio milanese guidato da Francesco Fresa, Germán Fuenmayor, Gino Garbellini e Monica Tricario. A loro è stata assegnata la prima edizione del Premio «Architetto Italiano» promosso dal Consiglio Nazionale degli Architetti, di concerto con il Maxxi, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, in occasione della Festa dell'Architetto.

Scelto tra le 70 candidature operate dagli iscritti ai 105 ordini provinciali degli architetti, lo studio milanese Piuarch è stato ritenuto dalla giuria "esempio emblematico di come si possa perseguire una grande qualità architettonica e urbana a partire dalla complessità delle forze che oggi agiscono sulla trasformazione dell'ambiente, esprimendo una significativa capacità di dialogo con realtà diverse per cultura, aspettative, risorse economiche e tecniche".

Alcuni dei progetti realizzati da Piuarch, quali il Centro Congressi a Riva del Garda, i Bentini Headquarters a Faenza, Le Quattro Corti a San Pietroburgo, le residenze sovvenzionate a Sesto San Giovanni, gli Uffici Porta Nuova a Milano "dimostrano – sottolinea la giuria del Premio - infatti, come si possano perseguire nuove forme di urbanità e nuovi ambienti di vita e lavoro all'interno di condizioni professionali in profondo e continuo mutamento".

Quale "Giovane talento dell'architettura 2013" è stato scelto **Fabrizio Barozzi**, 37 anni, per il progetto della Filarmonica di Stettino. Tra i giovani architetti italiani che hanno scelto di agire nel panorama internazionale, il lavoro di Fabrizio Barozzi, che opera a Barcellona in associazione con il catalano Veiga, "rappresenta un grande maturità e completezza formale per progetti – spiega la giuria - oltre a quello vincitore, come quelli dell'Auditorium Infanta Doña Elena ad Aguilas, del Centro di Promozione della D.O.C. "Ribera del Duero". Opere queste che collocano i due giovani architetti tra i soggetti più attivi ed attenti della cultura attuale, capaci di operare nella contemporaneità con grande attenzione verso i contesti delicati e diversi delle città e dei territori europei". Tre le Menzioni d'onore assegnate nell'ambito dello stesso Premio rispettivamente a Valentina Giovanzani di Bergamo, a Nicola Montini di Faenza e a Patrick Pedò di Bolzano.

Per la sezione "Architetto italiano 2013", il Premio Speciale della Giuria, presieduta per ambedue i Premi dall'architetto Cino Zucchi, e composta, da Pippo Ciorra (Senior Curator Maxxi Architettura); da Leopoldo Freyre (presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti); da Margherita Guccione (direttore Maxxi Architettura); da Mario Piazza (direttore Abitare) da Giorgio Santilli (Giornalista Sole24Ore); da Enrica Caire (rappresentante della Conferenza degli Ordini degli Architetti) e coordinata da Simone Cola (presidente del Dipartimento Cultura, Promozione e Comunicazione del Consiglio Nazionale degli Architetti) - è stato assegnato allo studio **MoDus Architects** di Bressanone, composto da Sandy Attia e Matteo Scagnol.

La cerimonia di premiazione dei Premi "Architetto Italiano 2013" e "Giovane talento dell'architettura 2013" è prevista al Maxxi per il prossimo 14 febbraio 2014.